

# E altre storie dell'orrore



**IL MUSEO  
DELL'OLOCAUSTO**  
Holocaust Memorial,  
Berlino, 2005

## IN LIBRERIA ALTRI TITOLI E TESTIMONIANZE

**L**e quattro storie che raccontiamo in queste pagine sono solo un saggio di quanto gli editori propongono per il Giorno della memoria. Tra gli altri titoli:

*Il libro della Shoah italiana* di Marcello Pezzetti, storico del Cdec (Centro di documentazione ebraica contemporanea) con oltre cento testimonianze sugli anni più bui per l'ebraismo italiano (Einaudi, pp. 400, euro 32). *Le mie ultime parole*, a cura di Zwi Bacharach, è invece una raccolta di lettere spedite dai ghetti o lanciate dai finestrini dei carri bestiame sui quali gli ebrei venivano portati nei campi di concentramento, riunite ora nel grande Museo dell'Olocausto di Israele, lo Yad Vashem (Laterza, pp. 336, euro 16).

*Non dimenticarmi* è il diario dal lager di Helga Deen, una giovane ebrea olandese uccisa insieme alla famiglia nel campo di sterminio di Sobibór in Polonia nel 1943, giunto miracolosamente al fidanzato (Rizzoli, pp. 200, euro 17).

In *Quanta stella c'è nel cielo* Edith Bruck, deportata a Auschwitz e scampata più volte alle operazioni del dottor Mengele, racconta le atrocità di Dachau e Bergen-Belsen, (Garzanti, pp. 180, euro 15,60). Dello scrittore ebreo ungherese Károly Pap, morto a Bergen-Belsen nel 1945, esce, con introduzione di Moni Ovadia, *Azarel*, sulla vita di un bambino, Gyuri, agli inizi del XX secolo (Fazi, pp. 272, euro 18). (br.sc.)

